

**Politecnico di Torino**

**Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto**

**Seconda sessione 2016 – 20 dicembre**

**Sezione A - SETTORE ARCHITETTURA - Prima Commissione**

### **Seconda prova scritta**

*Il candidato sviluppi una traccia a scelta tra quelle sotto elencate in massimo quattro facciate protocollo.*

#### **Tema 1**

*“Accettare la dimensione temporale dell'architettura, nell'uso come nel lavoro progettuale, significa riconoscere l'inevitabile processo di modificazione nel tempo non solo attraverso processi di entropia e di usura, di cambiamento di funzione, ma soprattutto di cambiamento all'interno del contesto” (S. Brandolini, P.A. Croset – Strategie della modificazione).*

Da tale assunto il candidato illustri la tematica della “modificazione” delle architetture sia all'interno della singola cellula edilizia sia nel rapporto con il contesto consolidato e come le competenti Soprintendenze intervengono in contesti da salvaguardare e da tutelare.

#### **Tema 2**

Rispetto alle grandi architetture dei maestri del passato (anche recente), molte opere delle cosiddette *archistar* sembrano caratterizzate da forme di espressività autoreferenziale (fino al limite estremo di una comunicazione tipica degli slogan pubblicitari) spesso indifferenti alla correlazione delle molteplici esigenze della funzionalità, del costo, della qualità tecnologica e della coerenza strutturale.

Il candidato commenti (eventualmente contestandola) questa tesi con il supporto della discussione di casi concreti di sua conoscenza (diretta o indiretta).

#### **Tema 3**

Non immune ai processi di omologazione che interessano in maniera generalizzata, seppure con sfumature diverse, la città contemporanea, anche Torino è stata interessata in anni recenti dalla realizzazione di due grattacieli che si innestano sulla struttura storica della città seguendo le indicazioni di gerarchia spaziale del piano regolatore di Gregotti e Cagnardi.

Il candidato esprima la propria posizione sul tema commentando la qualità degli edifici e della loro relazione con la struttura della città e il contesto urbano.

Segue>>

#### **Tema 4**

*«Non tutto si può restaurare, e assai poco può essere ripristinato in modo operativo; [...] ogni regione deve salvaguardare quei complessi, grandi o piccoli, che costituiscono tappe essenziali della storia, o che sono monumenti unici non solo entro il contesto regionale, ma in quello nazionale e internazionale» (E. Battisti, 1987).*

Il candidato commenti tale affermazione e individui alcuni esempi significativi di intervento.

#### **Tema 5**

Il candidato esprima liberamente a quale teoria e pratica dell'architettura si sente culturalmente più vicino e perché. Il candidato illustri altresì come da essa ritiene di potere ricevere conoscenza e indirizzi utili a sostenerlo nella futura professione.